



# COMUNE DI PIANORO

Città metropolitana di Bologna

## *Il Segretario Generale*

Prot.

Ai Responsabili di Area  
Alle Posizioni Organizzative  
LORO SEDI

### **OGGETTO: Competenza e forma del provvedimento di resistenza o attivazione di un giudizio processuale**

Corre l'esigenza di definire correttamente uniformemente e stabilmente e condividere il modus procedendi per esprimere la volontà di stare in giudizio in qualità di parti attrici o convenute, per produrre uniformemente il provvedimento di cui è questione con notoria valenza anche processuale (vedi le verifiche processuali di rito poste in essere dal giudice adito preliminarmente alle questioni di merito circa la legittimazione a stare in giudizio ad agire o a resistere...). Tale esigenza è avvertita ancora più preponderante se la questione si innesta nel processo di riorganizzazione interna in atto.

Come riconosciuto e chiarito dalla Cassazione a sezioni unite fin dal 2005 (Cass.S.U.n.12868/2005) la legge attribuisce al Sindaco la rappresentanza del comune sia essa sostanziale che processuale (articolo 50 co. 2 del TUEL); sempre nel Testo Unico Enti Locali all'art. 6 co. 2 la legge affida alla competenza dello statuto il compito di definire le modalità di servizio della rappresentanza anche processuale.

Orbene lo statuto del comune di Pianoro vigente, in attuazione di tale combinato disposto, affida al direttore generale la materia delle attività e dei provvedimenti da emanare per esercitare la rappresentanza processuale.

Dato atto, come noto, che il comune di Pianoro non ha il direttore generale e che la competenza in materia di rappresentanza viene riattratta nella competenza generale del Sindaco.

Posto pure che il Sindaco esprime le proprie competenze provvedimentali mediante ordinanze e decreti e che la seconda forma provvedimentale appare nitidamente e prima facie più consona per sua natura e finalità a rappresentare una volontà che non sia un ordine;

Detto tutto ciò e alla luce di quanto argomentato e riportato nella presente, si ritiene che da oggi:

1) il Comune di Pianoro provvederà a esprimere le volontà di stare o resistere in giudizio mediante decreto digitale del Sindaco registrato in atti Datagraph;

2) il Sindaco decreterà sulla scorta dell'acquisizione di una relazione tecnica contabile che verrà posta in essere dal responsabile competente per materia di atto/provvedimento impugnato, unitamente al responsabile del servizio finanziario ciascuno contribuendo nell'ambito di competenza;



# COMUNE DI PIANORO

Città metropolitana di Bologna

## *Il Segretario Generale*

3) successivamente all'emanazione del decreto e nel dispositivo di questo provvedimento verrà fatto un rimando per competenza all'ufficio cui affidato il peg per selezionare/incaricare il legale ( capitolo di peg n. 91335.6 assegnato all'urbanistica come da dato trasmesso richiesto da chi scrive e trasmesso stamane dalla ragioneria comunale);

4) tornerà all'attenzione del Sindaco detto ufficio con determina di selezione/affidamento di incarico al legale e schema di contratto da stipulare col legale (scrittura privata digitale non autenticata non soggetta a registrazione ma solo in caso d'uso e bollata), affinché il Sindaco firmi la procura alle liti e il contratto (da registrare a protocollo).

Distinti saluti

Pianoro, 08/03/2019

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Giuseppina Crisci  
(firmato digitalmente)